IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta sesta: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 12.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 84 millimetri ed è alta millimetri 2⁴/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 486.

Anno XVI. Novilunio. Leva il sole ore 5.31, tramonta ore 6.33. Trieste, Venerdì 9 Aprile 1897 Oggi: S. Maddalena addol. — Domani: S. Ezechiello. N. 5570

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. - Le interpellanze sulla politica dell' Italia in Oriente. ROMA 8 (N). Presiede Zanardelli. La Camera è affollata. Tutte le tribune, comprese quella diplomatica e quella dei senatori, sono zeppe. Alle 14 l'on. Zanardelli dichiara aperta la seduta. Si svolgono le interpellanze e interrogazioni sulla politica dell'Italia in Oriente.

Imbriani comincia dicendo che in questi momenti critici userà temperanza di linguaggio (*risa ironiche*). Si lamenta che il governo abbia rinnegata la missione dell'Italia. Lascio da parte - dice - quanto in altri tempi pronunciò il segretario di Giuseppe Mazzini (*Visconti-Venosta, che quando era giovane fu segretario di Mazzini, scuote la testa sorridendo*) ora siamo in tempi turcolenti (*risa*); ciò che avvenne è una conseguenza della triplice, come la duplice fece la Francia vassalla della Russia.

Il *presidente* richiama l'oratore.

Imbriani: Sì, la stessa repubblica francese è ridotta come il Basso impero (*risa, rumori*). Questo dico perchè vedo il parlamento repubblicano francese seguire la politica di Hanotaux e dei suoi complici (*oh! oh! rumori*). Signori della Camera elettiva! (*scoppio di ilarità*). Quelli che sono veramente eletti possono sorridere di queste parole: ma i non eletti sorrideranno con amarezza (*risa*). La politica italiana attuale lede il principio di nazionalità, e deve essere quindi riprovata. Ricorda il discorso che in argomento pronunciò l'on. Bonin durante la passata legislatura. Dice: Il vostro sotto-segretario (*risa*); sicuro, il signor Lelio (*risa - anche Rudinì e Visconti-Venosta ridono guardando l'on Bonin*). Loda la piccola Grecia, che ha saputo sollevarsi contro questa politica dell' Europa intera. Lodando il re di Grecia trae argomento per parlar male degli altri re.

Una *voce* all' Estrema sinistra: Sì, ma anche lui è re!

Imbriani. Però attualmente personifica il sentimento nazionale e si conduce bene. Se si condurrà male in seguito vedremo! L'oratore lamenta poi che l' Italia abbia voluto avere una parte nella prepotenza esercitata contro la Grecia. (*Vivaci interruzioni; applausi a sinistra*).

Il *presidente* richiama l'oratore. Siccome dalla tribuna della stampa si applaudisce spesso l'oratore, il presidente la ammonisce a serbarsi tranquilla.

Imbriani, continuando, grida, rivolto al banco dei ministri: Siete complici di questo brutto concerto di prepotenze (*uh! uh!*). E' inutile che facciate *uh! uh!* I fatti sono più forti dei vostri rumori. Del resto è possibile che voi (*rivolgendosi ai Centri*) che vi compiacete di essere complici, ammiriate forse il regime della mezzaluna (*risa, rumori*). Fra voi deve sedere qualche italiano turco! Continua chiamando «cristianelli» i governanti europei, dicendo vergognoso il bombardamento dei cretesi.

Rudinì, interrompendo: Le navi italiane non vi parteciparono!

Imbriani: Vi parteciparono a Malaxa, Hierapetra e Suda.

Rudinì: Risponderemo poi!

Imbriani: Che cosa potrete rispondere? Non sorridete; il vostro sorriso vi fa torto Che cosa può farvi sorridere? Forse il fatto che la prima volta che dopo il 1866 le navi italiane tirarono cannonate, fu contro genti oppresse? Ma fu un delitto, un assassinio!

Presidente: Il suo linguaggio non è temperato.

Imbriani: Ma è temperato forse quel sorriso, mentre le navi italiani puntavano i cannoni contro gli insorti; mentre cinicamente assistevano alle violenze europee contro gli insorti...

Presidente: Ma «cinicamente» è parola non permessa nel linguaggio parlamentare.

Imbriani: Quali parole usare per dire che freddamente si compiono atti contro l'onore? Trovi lei un linguaggio parlamentare per dire queste cose!

Presidente: Non tocca a me di trovare parole convenienti. Tocca a lei di usarle.

Imbriani si scolta e parla dell' ammiraglio Canevaro come di un uomo galante (*rumori*). Tornando ai bombardamenti, dice...

Presidente: Le tolgo la parola!

Imbriani, ai ministri: Su voi peserà il delitto compiuto, come pesa sul delinquente (*rumori*).

Presidente grida: Le tolgo la parola!

Imbriani continua sostenendo il principio del non intervento. Spera che il Parlamento si ricorderà dei principi da cui è sorta l' Italia.

Barzilai: Esamina le ragioni dell'azione del governo. L'integrità dell' impero ottomano non è un argomento da citarsi a difesa della politica del governo. Sostiene che è parola vana anche il cosidetto «concerto europeo». Negli interessi d'ordine politico ed economico delle diverse potenze l'Italia nulla ha da vedere. Combatte l'argomento messo avanti da Guglielmo II, che un piccolo Stato non può opporsi alle decisioni delle potenze. Si domanda se nel modo come le potenze si comportano, la pace potrà conseguirsi. Sostiene che l'Italia non ha voluto solo fare ma stralare. Termina dicendo che la politica dell'Italia mentre non si accorda con gli interessi nazionali, rinnega tutte le nostre tradizioni. (*Approvazioni, parecchi deputati si recano a congratularsi con l'oratore*).

La seduta viene sospesa per alcuni minuti.

Bovio dice che la ragione politica non può andar contro la moralità e la giustizia. La nazione greca simboleggia oggi il principio nazionale, che non possiamo disconoscere. Fa l'apoteosi dell'ellenismo. Incita il governo a seguire la via che è consentanea alle origini e alla missione dell'Italia.

Valle, Pantano, Colajanni, sostenendo presso a poco i medesimi concetti svolgono le loro interpellanze, criticando la politica del governo.

Bissolati parla a nome del gruppo socialista: Dimostra che il vero pericolo che sovrasta l'Europa è l'avanzarsi della Russia. La conservazione della Turchia non può essere una valida difesa per le potenze occidentali contro il pericolo russo. Dice che l'Italia deve impedire che l'Adriatico divenga un lago russo. E' supremo interesse dell' Europa occidentale che si formi una confederazione degli stati balcanici.

Conclude affermando che il proletariato socialista saprà, se i governi procedono contro i veri interessi popolari, organizzare la resistenza contro il pericolo economico e politico delle aspirazioni della Russia. (*approvazioni, commenti*).

La discussione viene rimandata a domani. Avviene quindi un vivace battibecco fra gli on. Di Sangiuliano, De Felice e Rudinì, a proposito delle elezioni in Catania, avendo l'on. Rudinì respinto tutte le interpellanze elettorali, dicendo di non poter rispondere prima che non si sia pronunciata la Giunta di verifica delle elezioni.

La seduta viene levata alle 19.20.

ROMA 8 (N). La seduta odierna fu molto interessante per la discussione della politica italiana in Oriente. Il discorso di Imbriani fu come al solito scucito e disordinato, ma detto con sentimento vero e spesso con vera eloquenza. Il socialista Bissolati, cominciò a parlare fra l'attenzione generale. Parlò dal quart' ultimo banco di sinistra con gestire sobrio e corretto, con facondia misurata, e con la scioltezza oratoria appresa parlando nei comizi popolari. Alla fine del discorso tutti i socialisti lo circondarono applaudendolo.

ROMA 8 (N). *Senato del Regno*. La seduta comincia alle ore 15.20.

Villari legge lo schema di indirizzo di risposta al discorso della Corona, che viene molto applaudito.

Pierantoni prende occasione dalla lettura dell'indirizzo al re, per combattere la politica seguita dall' Italia in Oriente. Dice che il governo uscì dalla costituzione. Esprime la speranza che non andranno distrutti gli ideali della sua vita, fra cui l'ellenismo.

Lampertico e *Villari* giustificano le frasi contenute nell'indirizzo, allusive alla questione, sostenendo che non la pregiudicano.

Il *guardasigilli* a nome del governo dice che questa discussione non deve pregiudicare alcuna questione particolare. In ogni modo il governo italiano crede di poter dimostrare che associandosi in Oriente alla politica di pacificazione delle altre potenze, altro non ha fatto che tutelare gli interessi della patria (*vivissime approvazioni*).

Dopo altre dichiarazioni di Pierantoni, l'indirizzo è approvato. Sarà presentato al re da una commissione di nove membri estratti a sorte.

I fatti sull'isola di Creta. LA CANEA 8 (N). Una nave trasporto russa accompagnata da un incrociatore è entrata nella baia di Suda con a bordo un battaglione e 6 cannoni.

La Grecia e le potenze. ATENE 8 (N). E' probabile che il governo non risponda che da qui a qualche giorno alla recente nota collettiva delle potenze esortante la Grecia ad astenersi da qualunque atto di provocazione alla frontiera.

LONDRA 8 (N). Il *Daily Chronicle* conferma che gli ambasciatori a Costantinopoli pensano sul serio di accordare ai cretesi il diritto di eleggersi un governatore. La Grecia accetterebbe una tale soluzione e richiamerebbe immediatamente il colonnello Vassos, purchè anche la Turchia sgombrasse contemporaneamente l'isola.

LONDRA 8 (B). Il segretario di stato per le Indie, lord Hamilton, pronunciò ieri un discorso in cui afferma che, sciogliendosi il concerto europeo potrebbe scoppiare una guerra non soltanto fra la Turchia e le potenze cristiane, ma anche una guerra dalle potenze europee fra di loro. Tutti gli uomini di stato dovrebbero quindi procurare di conservare la pace europea e perciò alla Grecia non si dovrebbe permettere di impadronirsi di territori che non le appartengono. Il governo greco ha delusa le speranze della nazione ellenica; esso non ha fatto nulla per migliorare le condizioni del paese, invece ha mostrato grande abilità negli intrighi politici.

TOLONE 8 (B). Domani partiranno per il Pireo gli avvisi *Dague* e *Bombe*.

Fra Grecia e Turchia. COSTANTINOPOLI 8 (N). Ieri ed oggi sono partiti da Murad per Karaferia due trasporti di cavalli. Domani incomincerà il trasporto della 7.a divisione dei *redif* per il confine greco-turco. Si dice che sarà inviata alla frontiera anche la 6.a divisione di *redif* del 2.o corpo, la quale è stata pure mobilizzata per le esercitazioni nel maneggio dei fucili Mauser.

La Grecia dispone alla frontiera tessala di 44.000 fucili e 114 pezzi d'artiglieria.

Il sultano allo czar. COSTANTINOPOLI 8 (N). Il sultano ha diretto allo czar un autografo in cui lo ringrazia dell'energia colla quale egli ha tutelata finora l'integrità della Turchia, inducendo anche le altre potenze a fare lo stesso.

L'azione delle potenze nella questione di Creta. LA CANEA 8 (B). Gli ammiragli hanno invitato i consoli ad avviare delle trattative cogl'insorti sparsi nella provincia. Fra i consoli prevale l' opinione che queste pratiche riusciranno infruttuose sino a tanto che non si potranno partecipare agl' insorti la notizia del ritiro delle truppe turche ed i particolari relativi all'autonomia per l'isola di Creta.

A Scutari. CETTIGNE 8 (B). Secondo notizie da Scutari d'Albania i mussulmani rifugiatisi nei dintorni incominciano a ritornare alle loro case in città. I *bazar* vengono riaperti.

Parlamento austriaco. VIENNA 8 (N). *Camera dei deputati*. Nell' odierna seduta fu esaurita la discussione sulla proposta d' urgenza Daszynski, relativa all' istituzione d' una commissione d' inchiesta sugli abusi elettorali in Galizia. Il socialista Daszynski pronuncia un discorso in grande stile che desta sensazione. Con speciale violenza nei termini egli si scaglia contro i giovani czechi ai quali rinfaccia di essere passati nel campo dei clericali e fra le file della maggioranza governativa, dopo essere stati anche loro un partito radicale. L' oratore polemizza coi deputati polacchi che hanno parlato ieri e rispondendo a coloro che lo avevano rimproverato di essere cosmopolita dice: «Non sono cosmopolita, sono anzi un patriota polacco molto migliore di certi conti e di tutta quella combriccola di magnati». (*Proteste dei polacchi*).

Dott. Lueger: Ma allora Lei non è un socialista democratico.

Daszynski: Lo sono!... Tra le nostre file non ci sono di quei signori, che nel *Jokey-Club* rischiano al giuoco in una sola notte centinaia di migliaia di fiorini spillati ai contadini che li hanno guadagnati nel lavoro durissimo; invece nella congrega dei magnati sì, si trovano dei veri cosmopoliti. Ma noi siamo buoni patrioti polacchi perchè tendiamo a migliorare le condizioni del popolo. Noi non ci siamo prostrati dinanzi allo czar ed anche per questo siamo patrioti migliori di loro. Centinaia dei nostri consenzienti politici languono nelle carceri russe: e questi sono i patrioti, non voi altri conti!»

Daszynski passa a narrare alcuni incidenti. Egli racconta per esempio che in un collegio elettorale nelle vicinanze di Leopoli, un capitano di cavalleria aveva dato l' ordine seguente ai suoi soldati: «Quando, a cavallo, caricherete la folla, dapprima menate delle piattonate colla sciabola; ma se qualcuno vi tocca appena le redini del cavallo ammazzatelo senz' altro! (*Udite! Udite!*)

Daszynski continua poi: Ci si tratta da agitatori irresponsabili. Io però, che sono il deputato più giovane della Camera, giacchè non ho che 30 anni, dovetti già subire 24 processi: e si ha ancora il coraggio di chiamarci agitatori irresponsabili: O non ci siamo noi assunta, verso coloro i quali ci hanno mandati qui, maggior responsabilità che non i conti verso i loro pochi elettori.

L' oratore narra i particolari di certi fatti raccapriccianti, di uccisioni e ferimenti e dice che, di fronte a tali fatti di sangue, di fronte a tali atti di ferocia asiatica, i discorsi dei giovani czechi assumono un carattere gesuitico. Gli czechi si sono scagliati contro di me perchè ho detto ch'essi dovrebbero votare con noi; ma pare che il leone bicaudato ora abbia anche la lingua bifida. (*Ilarità clamorosa e grandi applausi*).

Che il leone boemo ruggisca pure a suo piacere, già tanto fa ora esso è attaccato al carro del conte Badeni. (*Proteste dei giovani czechi*). Comprendo benissimo l' imbarazzo dei giovani czechi...

L'on. Daszynski vuol continuare a polemizzare contro gli czechi, ma questi tentano di impedirglielo e gridano: «Vergogna, infamia!» Finalmente però egli può riprendere il suo discorso e continua: «I giovani czechi ci hanno anche esortati ad essere arrendevoli e concilianti. Ma queste qualità le lasciamo ai giovani czechi. Il leone boemo sì, vuol essere tosato liscio liscio, vuol essere arrendevole e conciliante verso il governo del conte Badeni, ma noi preferiamo di esser brutali!»

Parlano quindi ancora alcuni deputati ruteni e polacchi.

L' on. cav. de Abrahamowicz osserva che le angustie economiche fra la popolazione campagnuola regnano in tutto l' impero e dice che i deputati polacchi hanno fatto tutto quanto stava in loro per favorire i campagnuoli.

Durante il discorso del socialista Berner, i deputati cristiano-sociali fanno un chiasso indiavolato.

L' oratore generale *pro*, on. Tanaskiewicz dichiara che anche i ruteni sono pronti a sagrificare tutto nell' interesse dell' Austria, perchè in grazia di questa essi sono stati liberati dal giogo della schiavitù.

L' oratore generale *contro*, on. Milewski osserva che il club polacco voterà per la mozione Stransky, di demandare la proposta Daszynski alla commissione alla verifica dei poteri. Dopo una serie di rettifiche di fatto, il presidente dott. Kathrein propone una forma di votazione ch' è in contraddizione assoluta col regolamento degli affari, cioè egli propone di votare prima sulla mozione Stransky, tendente ad aggiornare la questione. La maggioranza approva la proposta del presidente relativa alla formalità per la votazione. (*Proteste a sinistra. Grida*: Noi non parteciperemo alla votazione!)

I tedeschi liberali ed i tedeschi nazionali escono dall' aula. Indi la proposta del giovane czeco dott. Stransky è accolta a grande maggioranza; perciò si rende superflua la votazione sulla proposta Daszynski. Domani seduta.

VIENNA 8 (N). Il club polacco ha deliberato oggi di ringraziare il ministro presidente conte Badeni per aver difeso nel suo discorso di ieri il club. Si ritenne necessaria questa manifestazione per smentire le dicerie secondo le quali esisterebbero delle differenze fra il ministro-presidente ed il club polacco.

VIENNA 8 (N). A proposito della chiamata imminente del deputato giovane czeco dott. Kaizl a far parte del gabinetto oggi è sorta la questione se il dott. Kaizl potrà conciliare il giuramento ch' egli dovrà prestare dopo la sua nomina a ministro, nelle mani dell' imperatore colla dichiarazione di diritto di stato fatta da lui all' apertura della sessione parlamentare.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 8 (B). La Camera dei magnati approvò a voti quasi unanimi il bilancio preventivo in prima lettura. Nella discussione articolata sono stati approvati i bilanci per la presidenza dei ministri e per i ministeri delle finanze, del culto e dell' istruzione. Il ministro del culto dott. Wlassics dichiarò che il governo non vuole la separazione della Chiesa dallo Stato.

Fra sovrani e principi. VOLOSCA 8 (B). Dopo aver soggiornato qui da qualche mese, la granduchessa Maria Antonietta di Toscana è partita oggi per Gmunden. In suo onore la città ieri è stata splendidamente illuminata.

CETTINJE 8 (B). Il principe di Montenegro è giunto ad Antivari.

FIANONA 8 (N). Ieri nel pomeriggio l' arciduchessa Stefania sbarcò inaspettata nel porto di Fianona, e di là si recò a visitare il lago d'Arsa. La deputazione comunale di Fianona, col Podestà Matteo Tonetti alla testa, si recò ad ossequiare l' augusta visitatrice. I navigli nel porto e le case del borgo si imbandierarono. Al passaggio dell'arciduchessa per le vie di Fianona, la folla emise grida di *evviva*. La visitatrice si dichiarò soddisfatta della cortese accoglienza avuta.

L' ordinamento dell'esercito italiano. ROMA 8 (N). Il progetto di ordinamento dell'esercito presentato oggi dal ministro Pelloux alla Camera in principio di seduta, consta di 4 articoli, con cui il Parlamento sanziona l'ordinamento dell'esercito nelle sue basi generali, lasciando al governo di provvedere con decreti-legge di volta in volta alle speciali esigenze. Il progetto mantiene il bilancio normale dell'esercito in 246 milioni e 7 per l'Africa. L'ordinamento, in sostanza, resta quello stabilito dalla legge del 1887; istituisce soltanto un nuovo grado di generale di corpo d'armata, intermedio fra il generale d'esercito e il tenente generale. Sono mantenuti due collegi militari.

Radicali e repubblicani in Italia. ROMA 8 (N). Alla riunione dei deputati dell'estrema sinistra sono intervenuti anche alcuni che avevano partecipato alla riunione dei repubblicani. Questi hanno dichiarato che pur avendo molti punti di contatto coi radicali, vogliono mantenersi distinti essendo diversa la finalità dell'opera dei due gruppi.

L' incidente Bovio-Cavallotti. ROMA 8 (N). L' incidente Bovio-Cavallotti non avrà seguito. Anzi oggi, per intervento di comuni amici, Bovio e Cavallotti si strinsero la mano.

Il processo bancario Favilla. ANCONA 8 (N). La notizia diffusa dai giornali che il giudice istruttore del processo Favilla abbia spiccato mandato di cattura contro il marchese Adriano Colocci, figlio del senatore Antonio, ed ex-deputato di questo collegio, ha profondamente impressionato la cittadinanza.

La ribellione nel Gaza-Land. LONDRA 8 (B). La *Reuter* reca che secondo notizie giunte iersera nella baia di Delagoa è scoppiata un'aperta ribellione in tutto il Gaza-Land. 25000 indigeni insorti si sono raccolti a 40 miglia dalla frontiera del Transvaal. Le truppe portoghesi vengono mobilizzate sollecitamente.

Le rivelazioni provocate da una notizia falsa. BERLINO 8 (N). Giorni fa il *Wolf-Bureau* aveva propagato la notizia che l'imperatore Guglielmo aveva diretto a Bismarck in occasione del compleanno di questo, un telegramma di felicitazione. Questa notizia è risultata falsa e conseguentemente la direzione del *Wolf-Bureau* ha licenziato il consigliere aulico Gral il quale appunto l'aveva diffusa.

Ora si rileva che questo consigliere aulico Gral ha un passato stranissimo.

Si ricorda che il suo nome figura nei documenti trovati a Parigi nelle *tuilleries*, che egli si è compromesso con certe lettere dirette a Napoleone per averne soccorsi. Una volta egli presentò all' imperatore francese un libro su d'un sistema di cannone a carica di cotone fulminante. Nel 1863 il Gral chiese a Napoleone un sussidio di 4000 franchi; qualche mese più tardi egli ripetè la sua domanda asserendo che suo padre era stato ufficiale della legione d'onore. La risposta negativa a questa istanza figura nella raccolta dei documenti francesi.

Il modo in cui il Gral è riuscito a spacciare la notizia falsa del telegramma di felicitazione di Guglielmo a Bismarck non è ancora bene spiegato. Questa faccenda, ben a ragione, ha destato vivo interesse.

Due studenti annegati. ZURIGO 8 (N). Ieri sera due studenti russi del politecnico ed una studentessa di medicina fecero in una barchetta una gita sul lago. Ad un tratto, per un falso movimento degli studenti la barca si capovolse. I due studenti annegarono, la signorina riuscì a salvarsi nuotando.

Falsi monetari. BRUSSELLES 8 (N). La polizia ha arrestato 9 individui che facevano parte d' una banda internazionale di falsi monetari, i quali falsificavano banconote belghe, francesi e germaniche. Sono stati sequestrati 300 franchi in cedole false. Dieci affigliati alla banda sono fuggiti.

Regate alla Riviera. GENOVA 8 (N). Lungo la Riviera fra Nizza e Genova si iniziarono stamane le grandi regate internazionali sotto l'alto patronato del re. Stamane alle 8.30, partirono da Nizza due yachts inglesi e quattro francesi. Giunse primo, alle ore 20, un yacht inglese. Altri tre yachts vennero segnalati alla distanza di sei miglia dal capo Nolè.

Lo stato delle seminagioni in Ungheria. BUDAPEST 8 (B). Secondo i rapporti pervenuti al ministero dell'agricoltura il tempo piovoso ha causato gravi danni fra le seminagioni invernali, specie nella pianura. Del resto le seminagioni di cereali sono in ottimo stato in quasi tutto il paese. Il frumento e la segala sono bellissimi ovunque tranne nei territori ch'ebbero a soffrire causa le inondazioni. In singoli comitati specialmente al di là del Danubio causarono dei danni i topi campagnuoli. Il ravizzone d' inverno ha superato benissimo la stagione, ma è già danneggiato dagl'insetti. Le seminagioni primaverili ad Alföld ed al di là del Danubio hanno già germogliato abbastanza bene.

Riduzione di sconto. LONDRA 8 (B). La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto a $2^1/_2$ per cento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

I bagni popolari. Fra le note non favorevoli della nostra vita cittadina c'è indubitatamente questa: che individui e corporazioni hanno una facilità straordinaria di concepire progetti e incontrano generalmente un' altrettanto eccezionale difficoltà nell' attuarli. Idee umanitarie, propositi di miglioramenti igienici, edilizi, industriali, tutto è da noi oggetto di studi profondi, infiniti; pochissimi, cionondimeno, sono i progetti fortunati, i quali dopo la lunga, oscura notte della meditazione e dei calcoli, vedono spuntar finalmente la bianca aurora dell' attuazione.

E' naturale perciò che in tutti quei rari casi, nei quali ci riesce di scoprire tra le brume delle buone intenzioni la forma concreta, dai contorni palpabili, di un buon proposito che si trasformi in atto, noi ce ne rallegriamo sinceramente e doppiamente: in primo luogo, perchè ci è dato plaudire ad una saggia iniziativa, i cui propugnatori ci abbiano mostrato col fatto d' aver voluto davvero, in secondo luogo perchè volentieri accogliamo la speranza che quel fatto segni il principio di un' èra nuova.

Quest'occasione di rallegrarci e di sperare ci è fornita oggi dalle informazioni pervenuteci riguardo ai bagni popolari, i quali, se il diavolo non ci mette la coda, saranno in breve tempo un fatto compiuto; e dobbiamo tanto di più rallegrarcene in quanto che fin dall'anno 1882 il nostro giornale ha instancabilmente battuto e ribattuto sulla necessità di questa umanitaria istituzione.

Ed ora ecco quanto in proposito ci è dato rilevare da ottima fonte:

La *Società per i bagni popolari* ha acquistato già da qualche tempo il fondo per l'erezione del suo primo stabilimento. Il fondo, sito nella via Manzoni prolungata, a pochi passi dalla piazza della Barriera vecchia e, conseguentemente, dalla stazione della *tramway*, è così ampio e capace da poter contenere circa 300 camerini da bagno. I piani per la costruzione dello stabilimento hanno già ottenuto l' approvazione delle competenti autorità; ora se ne stanno elaborando i preventivi e intanto, probabilmente, fin da posdomani, s'incominceranno gli escavi per l'impianto delle fondamenta. Alla direzione della Società sono già pervenute numerose offerte e proposte relativamente al macchinario; una risoluzione definitiva su questo punto sarà presa, a quanto ci si assicura, fra giorni.

A differenza dei bagni popolari di altre città, p. e. di Vienna, dove non esiste altra divisione che per sesso, da noi ciascun bagnante avrà un camerino separato. Chi pensi ai molteplici motivi, i quali, ragionevolmente o no, possono distorre dall' idea del bagno, quand' esso non si possa fare che in comune, precisamente chi ne abbia maggior bisogno, non potrà non trovar veramente lodevole quest' idea dei camerini separati.

I bagni non saranno, per il principio almeno, assolutamente gratuiti; ma il prezzo ne sarà così mite, da poter essere sopportato da tutte le borse. Questo prezzo non può essere fin d'ora stabilito con precisione ma, a quanto ci assicura, esso non supererà i 5 soldi per una doccia calda, incluso un pezzo di sapone. Oltre alle doccie vi saranno pure, a quanto crediamo, dei bagni a conca, il cui prezzo sarà parimenti mitissimo.

Se non sorgeranno improbabili e imprevedibili ostacoli, lo stabilimento in via Manzoni sarà aperto al pubblico fra tre mesi; la Direzione studia poi fin d'ora l'eventualità di erigerne un secondo dalla parte opposta della città. Certo che per l' ulteriore sviluppo di quest'istituzione, veramente benefica, avranno grandissima importanza parecchie circostanze, tra le quali vanno annoverate in prima linea la forma e la misura dell'appoggio che la Direzione sta per chiedere al Comune e l'esito dei passi che si stanno facendo presso la Società d' Aurisina.

Noi ci auguriamo che tutto il da farsi si compia nel modo più piano e più sollecito possibile; e ciò più in quanto che la nuova istituzione apporterà naturalmente il rimedio cercato dall' amministrazione dell' ospedale, allo scopo di riservare esclusivamente ai veri malati i bagni ospitalizi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per onorare la memoria del compianto signor Edoardo Pessi: dalla signora baronessa Amalia Menghin-Brezburg, corone 20.

Raccolti fra gli amici, invitati dal presidente Piero ad una cena da Steinfeld, corone 15.70; da I. M., per riparazione ad una involontaria offesa, corone 20; da Dolfo e Daro, per parole esotiche, cent. 80; da Paolo, per aver ritardato l' esborso dell' importo, cent. 40.

Perchè l'uno sì e l'altro no? I nostri lettori non avranno dimenticato il fatto dei diciannove Drusi consegnati da un viceconsole austriaco e da un capitano del Lloyd alle autorità turche, le quali, secondo tutte le probabilità, li avranno sommariamente giustiziati. In questa tragedia — nella quale il *Piccolo*, compiendo quello che per la stampa indipendente è qualche volta un penoso ma imprescindibile dovere, avviò un'inchiesta, da cui scaturì tutta la triste verità del brutto fatto — due erano i responsabili: un capitano e il vice-console austriaco a Rodi, cav. Casilli. Il primo, stritolato da un cumulo di prove, dopo essere stato sospeso dalle sue funzioni dalla direzione del Lloyd, si vide anche privato del suo brevetto di capitano in seguito ad inchiesta avviata dall'autorità portuale. L'espiazione fu dunque completa, e l'opinione pubblica, disarmata da questo atto di solenne giustizia, non provò più per il colpito che un sentimento di commiserazione.

Ma l'altro responsabile, l'autore principale, il vero preparatore dell'ignominiosa tragedia, è sempre là a Rodi che fa pompa della sua qualità di vice-console austriaco e ne fa tanto più pompa, inquantochè può mostrare il suo capo come circondato da un'aureola d'impunità, che lo colloca molto al disopra della comune dei mortali.

La direzione del Lloyd, procedendo a rigore di logica, dopo aver destituito il capitano, pensò che giustizia voleva che un'eguale misura fosse presa a carico del sig. Casilli, titolare dell'agenzia di Rodi. E' infatti mandò colà il controllore capitano Leitgeb, il quale assunse in via provvisoria la gerenza dell'agenzia di Rodi.

Ma il sig. Casilli, non più agente del Lloyd, continua ad essere - se le nostre informazioni sono esatte - vice console austriaco; talchè ne deriva che una persona, la quale fu ritenuta indegna di rappresentare una privata Società di navigazione nei suoi rapporti con i commercianti, - sia ritenuta degnissima di rappresentare il governo di un grande paese, nei suoi rapporti ufficiali con un altro governo e per la tutela dei connazionali residenti all'estero. Quale prestigio può egli avere di fronte al primo e di quale autorità godere presso i secondi?

Questa situazione, ribelle alla logica ed al buon senso, è altresì contraria a quell'elementare principio di giustizia, che vuole che tutti i colpevoli di uno stesso misfatto subiscano la stessa pena. I responsabili sono due: perchè l'uno è punito e l'altro no?

L' arciduca Lodovico Vittore a Trieste. A mezzogiorno l'arciduca Lodovico Vittore, accompagnato dal suo gran maggiordomo barone Wimpfen si recò alla Luogotenenza, dove fu ricevuto e guidato negli appartamenti, riservati alle udienze, dal Luogotenente cav. Rinaldini e dalla consorte di questo. L'arciduca, ricevette quindi la direzione della Società femminile della Croce rossa, con a capo la presidentessa signora de Rinaldini, la direzione della Filiale provinciale della Croce rossa, ed il Curatorio della fondazione a favore dei feriti in guerra, condotto dal presidente dott. Dompieri, la direzione della Filiale prov. della Croce bianca, con a capo il presidente tenente maresciallo de Pollini.

L'arciduca ricevette inoltre il vescovo Sterk, nonchè il dott. Dompieri, il quale nella sua qualità di Podestà porse all'illustre ospite il saluto a nome della città.

Dopo le udienze fece una visita alla consorte del Luogotenente, e prese il *dejeuner* presso il cav. de Rinaldini.

In seguito l'arciduca si recò a Roiano ad ispezionare la colonna per il trasporto dei feriti in caso di guerra, visitò l'ospizio per ufficiali e soldati feriti nella villa appositamente dedicata a questo scopo dal barone de Reinelt; infine ispezionò l' ambulanza marittima disposta a bordo d'una nave del Lloyd per cura della Società femminile della Croce rossa.

L'arciduca si recò inoltre a visitare l'arciduchessa Renata figlia dell'arciduca Carlo Stefano, la quale trovasi nel pensionato di «Notre Dame de Sion». Poi pranzò, alle ore 7 pom. presso i baroni de Reinelt.

Funerali. Ierlaltro giungeva qui col piroscafo *Bohemia* la salma del compianto nostro concittadino sig. Edoardo Pessi, mancato ai vivi il 29 dello scorso marzo a Ramleh, in Egitto. Con lo stesso piroscafo giungevano pure la consorte dell'estinto, sig.a Maria Pessi, nata Pitteri, i figli ed il cav. Filippo Artelli.

La salma, racchiusa in tre casse, rimase a bordo fino a ieri mattina. Verso le 10 il feretro fu collocato sul carro di prima classe dell'impresa Capellan e trasportato direttamente al cimitero. Benchè la famiglia dell'estinto non avesse diramato inviti per i funerali, pure le più distinte famiglie della città vollero fare atto di affettuosa deferenza ai desolati congiunti, dimostrando di prender viva parte al loro cordoglio. Perciò il carro funebre, che era coperto da gran numero di splendide ghirlande con nastri e dediche, fu seguito fino al cimitero da un lungo stuolo di carrozze, fra le quali notammo quella del podestà dott. Carlo Dompieri, dell'ex podestà dott. Ferdinando Pitteri, delle famiglie Bazzoni, cav. Artelli, Volpi, baronessa de Rittmeyer, cav. de Eisner, prof. Nicolich, Salvatore Segrè, cav. Salem, conte Alberti, conte Sordina e molte altre.

L'arcivescovo di Gorizia ammalato. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano: Monsignor Zorn fu in questi giorni ammalato piuttosto gravemente. Si dice che le gravi preoccupazioni che derivano a S. E. dai sobbollimenti nelle parrocchie e nelle curazie slave dell' arcidiocesi, non siano estranee all'alterazione dello stato fisico di questi giorni del nostro arcivescovo, che ora però va alquanto migliorando.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria del compianto sig. Edoardo Pessi: a favore della Guardia medica, dalla signora Anna ved. Gattorno-Karis, corone 20; a favore della Società degli amici dell'infanzia, dalla sig.a Sofia Crass, corone 20.

Inoltre per onorare la memoria del compianto sig. Edoardo Pessi, furono elargiti direttamente alla Guardia medica, dai sig.i baroni Arturo e Alfredo de Morpurgo, corone 40; dal sig. Giulio Pollak, corone 20; all'Ospitale infantile, dal sig. dott. Giacomo cav. Tonicelli, corone 40.

— Alla Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» pervennero dalla sig.a Teresa Iasbitz corone 100 e dal comm. Federico de Seppi, corone 200.

Per la famiglia della guardia campestre Bogatez, ci sono pervenute ulteriormente da Eh., corone 2. - Somma complessiva raccolta, corone 3285.48.

Società di scherma. Questo distinto e simpatico sodalizio darà domani sera, alle 8, uno dei suoi geniali trattenimenti, nei quali alle forti gare dell'arte schermistica, si alternano alcuni pezzi di musica, eseguiti da distinti amatori.

Sarà, come al solito, una serata attraentissima.

Concerto Safrè. Il concerto del violinista quattordicenne Ernesto Safrè, da noi già preannunziato, ha luogo stasera alle 8 nella sala della Società Filarmonico-drammatica, col seguente programma:

1. «II. Concerto per violino» Wieniawski; 2. «Amor ti chiedo» romanza Cimini; 3. «Fantasia appassionata» per violino Wieuxtemps; 4. «Ideale» romanza Tosti; 5. «Melodie ungheresi» per violino Hauser; 6. «Viola del pensiero» romanza Magrini.

Prestano cortesemente l'opera loro al concertista il baritono sig. Ermanno Defillippi e il pianista sig. Eusebio Curellich.

Club Rosa. Iersera nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti i soci filodrammatici di questo club svolsero l'annunciato programma dinanzi a un uditorio numerosissimo, che applaudì con calore le signorine V. Moro, E. Bordati, A. D'Amalfi e i signori T. Hermil, V. Valleri, E. N. Borieri, A. Covelli, A. Dal Verme nelle commedie *O bere o affogare* del Castelnuovo, *Collera cieca* del Rovetta e *Non fare ad altri...* del Bracco. Il monologo *Inganno fatale*, detto con efficacia dal signor E. Assirto, gli valse vivissimi battimani. Le signorine furono regalate di eleganti mazzi di fiori.

Negli intermezzi suonò egregiamente una numerosa orchestra, diretta dal sig. Gino Benporat. La marcia *Vittoria elettorale* del maestro Leone Levi fu fatta *bissare* fra entusiastici applausi.

Club famigliare. Domenica sera, alle 9 e mezzo, nel salone del Caffè Giardino pubblico, il *Club famigliare* darà ai suoi soci una festa di ballo.

La compagnia francese al Filodrammatico. Per l' unica rappresentazione di *Amants*, che darà nella città nostra la compagnia francese della quale fanno parte la signorina Marcelle Josset, ed i signori Antoine, Jean Coquelin e Dumeny, la sera del 18 corr. al Teatro Filodrammatico, è di già aperta la vendita alla cassa del teatro, dei posti e palchi ancora disponibili. I prezzi sono stabiliti così: Posti, senza distinzione in platea e I galleria, f. 3. Ingresso f. 2. Palchi f. 12. Loggione f. 1.

La gita di piacere per la Dalmazia. Veniamo informati che il piroscafo *Stephanie* partirà in gita di piacere per la Dalmazia il 15 corrente alle 11 antimeridiane.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Orion* proveniente da Santos, diretto per Trieste, proseguì il 7 corr. il suo viaggio da Gibilterra per Fiume.

Teatro Filodrammatico. La nuova commedia in tre atti: *La moral del Tecoppa* di Luigi Massuero, chiamò ieri sera a questo teatro un pubblico numeroso. Ecco la cronaca della serata: applausi e chiamate dopo il primo e il secondo atto, una chiamata, con qualche contrasto, dopo il terzo.

Tecoppa è un tipo di barabba, come già ne incontrammo altre volte sulla scena: dal padre nella *Bela vita* del Pilotto, al *Carlo* della *Base de tuto* di Giacinto Gallina. E' una figura che è un figuro: un uomo senza scrupoli, che vive alle spalle di una donna. La sua morale, dunque, è questa. Soltanto, nè *Tecoppa* è il personaggio principale di questa commedia, nè la sua morale è il fatto precipuo che ne giustifichi il titolo: persona e fatto, invece sono posti nel lavoro quasi come un accessorio; la commedia potrebbe stare senza di essi, ed è un peccato, giacchè meglio, per l'arte, starebbero essi senza la commedia. Infatti, l'azione di questa *Moral del Tecoppa* è farraginosa parecchio ed è guastata da pretensioni di alta drammaticità che si risolvono in situazioni stravecchie. L' autore, ch' è un distinto pubblicista, direttore della *Provincia* di Como, avrebbe potuto darci uno studio di caratteri e d' ambiente e il titolo lo avrebbe fatto supporre. Invece, ci ha dato un dramma d'intreccio, una specie di *Odette* meneghina, che, oltre a tutto, ha il difetto di mostrarsi poco adatta alle forze di cui dispone la compagnia.

E' la storia di una donna, ex cantante da caffè-concerto, che, divenuta moglie di un onest'uomo, manca ai propri doveri e viene cacciata di casa dal marito; poi scende tutti i gradini della scala sociale; vede la propria figlia in procinto di perdersi e finalmente trova, non la redenzione, ma almeno un appoggio nell' uomo ch' ella ha atrocemente offeso. In mezzo a ciò, abbiamo un falso allarme di amore incestuoso, giacchè la figlia procreata dalla moglie adultera con l' amante è l'innamorata del figlio procreato dal marito con la seconda compagna della sua vita. *Tecoppa* è poi l'ultimo gradino sociale dell' adultera: un farabutto: un *Alphonse* da strapazzo - e questa è la figurina meglio riuscita della commedia.

L' interpretazione di Edoardo Ferravilla aveva ieri una importanza speciale. Era la prima volta, se non erriamo, che egli si accingeva ad interpretare un *carattere*, giacchè le sue esecuzioni di ogni sera non sono che delle varianti di un' eterna maschera: il cretino. Dall' intelligenza del Ferravilla non potevasi attendere altro che un' interpretazione efficace, sobria, misurata, e, infatti, tale fu quella del valente attore milanese, il quale fece della sua parte uno studio attento e amoroso; soltanto, non potremmo affermare che quella figurina, a cui già l'autore ha dato risalto, non possa essere suscettibile di un' incarnazione più perfetta, vale a dire meno accentuata nelle linee comiche; Ferravilla ieri ebbe il torto di far ridere in qualche punto, in cui, forse, la risata non era nelle intenzioni dell'autore.

Chiuse lo spettacolo: *Alla Follia - Caffè concerto*, che ebbe il solito successo d'ilarità e procurò applausi specialmente alla signorina Galli.

La moral del Tecoppa sarà replicata domenica.

Questa sera spettacolo variato: *On car grave d' influenza*, commedia in un atto di Bernardini, nuova; *El sur Pedrin ai bagn*, in un atto, di Ferravilla; *L'opera del maestro Pastizza*, vaudeville in un atto, di Calsiraghi; *On agent teatral*, in un atto, di Giraud. Domani, sabato, serata d' onore di Edoardo Ferravilla.

Teatro Armonia. *Cedric Errol* è un bravo e buon ragazzo che vive a Nuova-York con la sua mamma, felice dell' amicizia di un lustrascarpe e di un bottegaio, quando improvvisamente giunge la notizia, che per la morte dei suoi zii egli è divenuto l'erede del nome e della contea di suo nonno, e lord d' Inghilterra. *Cedric* va al castello dei suoi avi, e sua madre, per non porre ostacoli alla sua fortuna, consente a vivere lo tana da lui, perchè il vecchio lord non vuol saperne della moglie di suo figlio, che questi ha sposata senza il suo consenso. Al castello egli si cattiva la simpatia e la stima di tutti, l'affetto del nonno, che al contatto di quel fanciullo allegro e vivace, si sente ringiovanito. E infine, dopo un breve episodio di una truffa tentata dalla madre di un falso pretendente alla eredità del lord, e sventata dall' arrivo del lustrascarpe americano che riconosce in questa avventuriera la moglie di suo fratello, *lord Dorincourt* fa la pace con la nuora: e la commedia finisce, come le commedie del vecchio stampo, con una scena finale di riconciliazione e di gioia.

Come si vede, *Il piccolo lord*, commedia in 3 atti tratta dal romanzo inglese omonimo della signora Barnett, è ordita su una tela molto semplice; ma riesce piacevole e divertente per la vivacità del dialogo che corre sempre spigliato, perchè l'azione si svolge rapidamente, e perchè i personaggi - così p. e. la macchietta del bottegaio, nemico giurato dell' aristocrazia inglese - vi sono delineati molto bene.

La signorina Weber interpretò bene e con grazia il personaggio di *Cedric*; bene, come al solito, il Weisse nella parte del vecchio *conte Dorincourt*. Bene anche la signora Mary Frolda (*Mistress Errol*); degli altri è meglio non parlare.

Il pubblico, abbastanza numeroso, accolse la commedia favorevolmente e applaudì gli attori.

Questa sera, *Le madri*, commedia in 4 atti di Giorgio Hirschfeld.

Per la famiglia di Alessandro Contis, tavoleggiante al Caffè Vascotto, che la sera del 6 corrente rimaneva accidentalmente ferito da un colpo di rivoltella, ci sono pervenute ieri le seguenti offerte:

Caffè dei Cappuccini:		Grego Michele	cor. 1.—	A. F.	cor. —.40
F. Slavetz	cor. 2.—	L. M.	» 1.—	Barzilai Giuseppe	» 2.—
Carlo Cesari	» 1.—	Delise Luigi	» 2.—	B. C.	» 2.—
Giacomo Cescutti	» 1.—	Triaca	» 1.60	A. M.	» 2.—
Augusto Piota	» 1.—	Calò Luigi	» 2.—	V. Segrè	» 2.—
Caffè Piazza Giuseppina:		Angeli Giuseppe	» 1.—	A. D.	» 2.—
Canziani e Facchina	cor. 6.—	Scarcich Luigi	» 1.—	G. S.	» 1.—
Giovanni Radivo	» 2.—	D'Agosto Virginia	» 1.—	N. N.	» 1.—
Giovanni Del Piero	» 1.—	N. N.	» 1.—	F. S.	» 1.—
Direttori e tavolegg. del Caffè al Municipio		Rossi Oreste	» 1.—	G. G.	» 1.—
		P. T.	» 1.—	D. L.	» 1.—
	» 10.80	Caris Giovanni	» 2.—	M. Morpurgo	» 2.—
Cavaliere Nagy	» 2.—	Federico Rezicar	» —.50	O. Ascoli	» 1.—
Nicolò de Zotti	» 1.—	Cirotti Pietro	» —.50	S. Metascha	» 1.—
Guido Baliani	» 2.—	Burella Carlo	» 1.—	Gulopolo C.	» 1.—
III lista, raccolte al Caffè Vascotto:		Siberna Giovanni	» 2.—	M. N.	» 1.—
		Rossi Elio	» 1.—	M. Ermerli	» 1.—
Vatovaz Guido	cor. 2.—	Tommasini Antonio	» 1.—	Giorgio A. G. Bonussi	» 2.—
C. B.	» 4.—	Callin Carlo	» 1.—	Antonio Benussi	» 1.—
Un macellaio	» 1.30	Cazorzi Giovanni	» 1.—	Arturo Rizzatto	» 2.—
Santo Varnerin	» 2.—	Sintich Federico	» —.40	Somma	cor. 94.90
Bassi	» 1.—	Fruks Carlo	» —.40	Lista precedente	» 387.—
Novack Carlo	» 1.—	Ehgortner Giuseppe	» —.40		
Cava Amilcare	» 1.—	Laurincich Aless.	» —.60	Totale	cor. 481.90

Posti d'insegnante italiano in concorso. Nella Scuola commerciale di Klagenfurt sarà vacante, col principio dell'anno scolastico 1897-98 fra altri anche *il posto d'insegnante per la lingua italiana* e per la lingua tedesca (oppure lingua italiana e calligrafia, oppure lingua italiana ed aritmetica elementare) con lingua d'istruzione tedesca. Stipendio annuale 1000 fiorini, soldo d'attività 250 fiorini, cinque quinquenni a 200 fiorini. Per la pensione si seguono le norme delle scuole medie dello Stato.

Le istanze di concorso devono essere presentate fino al 31 maggio 1897 al Curatorio della Scuola di commercio a Klagenfurt.

— Fu pubblicato pure il concorso ad un posto di docente di filosofia classica al Ginnasio dello Stato in Rovereto; ed è pure vacante un posto di docente di geografia e storia presso la Scuola reale superiore dello Stato in Rovereto. Gli aspiranti a questi posti devono presentare le loro istanze al Consiglio scolastico provinciale di quella provincia al più tardi entro la fine dell'aprile corrente.

Eco del 19 marzo. La sera del 19 marzo, come i nostri lettori ricorderanno, s'era sparsa la voce che a S. Croce gli sloveni avessero incendiato la scuola della Lega Nazionale e commesso gravi disordini, la qual cosa aveva prodotto viva agitazione in tutte le vie. Verso le nove, parecchi giovanotti dal Ponte Rosso salivano la via delle Poste nuove, per andar a vedere se, come si diceva, si scorgessero, sulla collina, le fiamme. Giunti all'angolo della via Valdirivo incontrarono alcune guardie, che intimarono loro di sciogliersi. Esse non furono subito obbedite e praticarono due o tre arresti. Uno degli arrestati era Giusto Foliga, di 21 anni, fabbro, incensurato, da Trieste, che comparve ierimattina dinanzi ai giudici, accusato del delitto di tumulto come previsto al § 279 C. p. L'accusa, fondata sulla denuncia delle guardie, diceva ch'egli, udita l'intimazione degli organi di p. s., avesse gridato: Gnente! Avanti! Son qua mi!

Il dibattimento era presieduto dal cons. Delak; rappresentava il P. M. il sostituto procuratore di stato sig. Fraus e la difesa era affidata all'avv. dott. Daurant.

— Avete udito l'accusa? - chiese il presidente al Foliga - vi riconoscete colpevole?

— Mi no! Bravo, per Bacco! colpevole! Se no go fato gnente! - rispose l'interpellato. - Mi andavo tranquillo e pacifico per la mia strada; volevo andar a veder, come tanti, se se vedessi el fogo a Santa Crose. Arivado all'angolo dela via Valdirivo, go trovà, là, fermai un quindise giovinoti che i stava disendo. *Andemo o no andemo?* mi, alora, sempre caminando, ghe go sigà: Avanti! avanti! Subito una guardia me ga ciapà pur el peto e la me ga arestà. No savevo nè per cossa nè per come, ma lo stesso me son lassado condur senza dir parola. Le guardie se sbaglia se le disi che mi go sigado avanti per farghe rifa a lore.

Senonchè le guardie di p. s. Lorenzo Chiuder e Antonio Ieucich sostennero pienamente l'accusa. Il Chiuder disse: Iera due grupi de giovani che i vigniva de due direzion e i se ga unido all'angolo de via Valdirivo. Mi ghe go intimado de sciogliersi e 'l Foliga fazendose avanti, el ga sigà: - Gnente! Gnente! Avanti! son qua mi! — E alora, lo go fato arestar dal mio compagno.

Antonio Ieucich. Questi depose, su per giù, le medesime cose.

L'avv. dott. Daurant, nella bella difesa da lui pronunciata, cercò dimostrare che il fatto addebitato al Foliga non rivestiva i caratteri del delitto di tumulto ex § 279. Chiese sentenza di assoluzione.

La Corte condannò il Foliga a tre settimane di carcere.

Rilasciato in libertà. Rileviamo che il marinaio Matteo Pessel, d'anni 52, da Rovigno, del quale narrammo ieri mattina l'arresto, quale presunto autore del furto di 10 fiorini d'argento e di 4 lire sterline a danno di Giuseppe Vidotto, dispensiere a bordo del piroscafo lloydiano «Menfi», fu ieri rimesso in libertà, avendo potuto comprovare la propria innocenza.

Il cameriere colpito dalla rivoltella. Nello stato del cameriere Alessandro Contis, continua sempre un lieve miglioramento. Ieri egli venne traslocato nella sezione paganti, e ciò come da noi già esposto in seguito a desiderio dell'oste Vincenzo Cicinelli ed a spese del medesimo.

Morte d'un detenuto. Scrivono da Gradisca al *Corriere di Gorizia*: E' morto nel penitenziario di Gradisca, certo Giuseppe Grion, da Cormons, d'anni 55, il quale 18 anni sono fu il protagonista d'una tragedia, e per tal fatto incorse in una severissima pena, infittagli dalla nostra Corte Assise che gli fu poi di poco diminuita. Il Grion per futilissimo motivo, causa una sigaretta rifiutatagli, uccideva brutalmente un caffettiere. Gli mancavano ora pochi mesi per espiare la condanna.

Grave disgrazia. - Un ragazzo caduto dal terzo piano. Iersera, verso le 7, il ragazzo Ettore Devetak, figlio di una infermiera addetta all'ospitale ed abitante in via Rena N. 1 terzo piano, stava sulla finestra della sua abitazione, quando ad un tratto, forse perchè colto da capogiro, forse per essersi sporto troppo fuori della finestra precipitò nella strada dall'altezza di oltre undici metri. Un grido di spavento echeggiò nella via popolatissima, e un servo di piazza del Consorzio triestino, che di là passava, corse presso all'infelice che non dava segno di vita e presolo in braccio lo trasportò nella farmacia Rocco in via di Riborgo. Non avendo però trovato in quel locale nessun medico, si recò alla infermeria Treves ove il ragazzo fu adagiato su d'un letto ed ottenne le cure opportune. Ma a malgrado di queste l'infelice non rinveniva: egli giaceva sempre immobile con gli occhi semispenti, mentre una bava sanguigna gli usciva dalla bocca.

Chiamato poi telefonicamente intervenne il dott. Strasser della Guardia medica, il quale, visto il gravissimo stato dell'infelice, ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale, ciò che venne subitamente eseguito mediante lettiga. Accolto nell'ambulanza il Devetak fu visitato dal medico primario sig. dott. Manussi, che riscontrò come il poveretto avesse riportato delle gravissime lesioni interne. Coadiuvato poi da altri medici, gli prestò tutte le possibili cure e lo fece trasportare nella quarta divisione chirurgica. Lo stato del povero ragazzo è tuttora grave ed i medici nutrono poca speranza di salvarlo.

Tanto sul luogo della disgrazia, quanto all'ospitale si recò la commissione agli istantanei per i rilievi di legge. Non potè però definire il tutto, giacchè il Devetak non era in grado di parlare.

Ragazzo caduto a Muggia. Il ragazzo di 7 anni Domenico Apollonio, dimorante a Muggia, ieri mattina giuocava con alcuni suoi coetanei nei pressi di casa sua, quando non avvedendo un rialzo di terreno, cadde nel piano sottoposto. Accorsero in suo aiuto i vicini, e visitato dal medico del luogo, si riscontrò che il ragazzo aveva riportato una frattura dell'omero destro. Ieri, nel pomeriggio, egli fu accompagnato a Trieste, e condotto all'ospedale ove fu accolto nella IV divisione.

Durante il lavoro. Romano Ursich, d'anni 19, abitante in via delle Scuole Nuove N. 8, ieri mattina, lavorando attorno ad una mola, riportò alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Il fuochista Carlo Staart, d'anni 32, ierimattina era intento al lavoro, quando una scheggia di ferro gli saltò all'occhio destro, penetrandogli nella cornea.

Pietro Palmich, d'anni 18, fabbro, abitante in via del Fontanone N. 8, ieri sera, lavorando, riportò una contusione al polso destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Salto disgraziato. Ieri mattina poco dopo le 11, mentre un carro a scalone tirato da un cavallo, scendeva la via Nuova, nei pressi della farmacia Zanetti un ragazzo di circa dodici anni, che teneva un paio di stivali in mano, volle saltare sul carro in movimento, ma facendo ciò, i calzoni gli si impigliarono nel manubrio del freno ed il ragazzo cadde a terra, e venne così trascinato dietro al carro. I passanti si diedero a gridare *ferma ferma*, ma il cavallo, imbizzarritosi, seguitò a correr ancor più velocemente, ed il carradore tentò invano di fermarlo. Alcuni coraggiosi si gettarono davanti all'animale, ed afferratolo per il morso, lo costrinsero così a fermarsi.

Il ragazzo se la cavò con alcune leggere escoriazioni alle mani.

Scenetta inaspettata. - Un debitore che fa arrestare il suo creditore. Circa un anno fa il sig. Alessandro Schiffmann aveva affidato della merce per il valore di 28 fiorini, al girovago Enrico Cillo, di 21 anni, da Ragusa, incaricandolo della rispettiva vendita. Ma, nonostante le ripetute sollecitazioni, egli non era riuscito ad avere nè i denari nè la merce di ritorno. Iersera però nel salone del «restaurant al Cervo d'oro» il sig. Schiffmann verso le 11½ vide entrare il suo uomo che offriva in vendita parecchie minuterie; allora si accostò a lui ed acquistò alcuni oggetti del valore di circa f. 1,50, dicendo che li avrebbe trattenuti a conto del suo credito. Senonchè questa transazione non garbò punto al Cillo, il quale, *ipso facto*, con un colpo ardito, fece chiamare una guardia per far arrestare — caso abbastanza nuovo — il proprio creditore. Ambidue furono accompagnati all'ispettorato di via Chiozza, e vennero assunti a protocollo dall'ispettore Fulizio e poi rilasciati.

Le scenette della via. Ieri sera, verso le nove, l'agente di commercio Emilio M. ed il cameriere Valentino C., ambidue sedicenni, vennero fra loro a diverbio in via S. Caterina, per questioni... di gonnelle. Quali armi, adoperarono uno l'ombrello, l'altro un bastoncino. I passanti incominciarono ad agglomerarsi intorno ai due cavalieri, che continuarono la loro tenzone. Ma le guardie di p. s. posero fine alla scenetta, conducendo i due avversari alla Direzione di polizia, ove furono assunti a protocollo e poi rilasciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

Emoptoe. Iersera, verso le otto, al passeggio di Sant'Andrea, il fonditore Francesco B., d'anni 37, abitante in via del Pozzo N. 3, fu colto da sbocchi di sangue. Accorsero alcuni passanti, e due guardie di p. s. addette all'ispettorato di Chiarbola inf. che cercarono di assisterlo come loro era possibile. Si telefonò poi alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Hannappel, il quale prodigò le cure opportune al sofferente, ma, trovando il suo stato alquanto grave, ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Malore improvviso. Caterina Lorsche, d'anni 30, abitante in via Santa Caterina, ieri mattina era appena uscita dall'ospitale, ove era stata degente nella sezione maternità, quando giunta nei pressi di casa sua, probabilmente in causa della debolezza a cui era in preda, fu colta da forte malessere, vacillò e certamente sarebbe caduta se non fossero accorsi in suo aiuto alcuni passanti, i quali la sorressero, la soccorsero alla meglio, e poi l'accompagnarono alla Guardia medica, ove ottenne le cure opportune, dopo le quali, ristabilita, la Lorsche se ne andò per i fatti suoi.

L'amico dei fanciulli. Nel pomeriggio di ieri il fanciulletto di 7 anni Antonio Ciach, abitante in Guardiella N. 134, fu morsicato al braccio sinistro da un cane vagante. Il Ciach venne accompagnato all'ospedale.

Amanti. Giovanni Stibel, d'anni 46, calzolaio e portinaio della casa N. 20 in via S. Francesco, rincasato alquanto brillo, si diede a gridare ed a minacciare la sua amante a nome Maria Sussek, facendo un chiasso tale da destare tutto il vicinato. Intervennero due guardie che posero fine alla scena, conducendo lo Stibel al commissariato di via Scussa, dove fu assunto ad esame, e poi accompagnato agli arresti di via Tigor.

Un egiziano prepotente. Ieri mattina, a richiesta del console turco qui residente, venne arrestato certo Radavan Sadulà, nativo d'Alessandria d'Egitto, d'anni 54, fuochista disoccupato, il quale, si era presentato ripetutamente al consolato suddetto, pretendendo a forza dei sussidi, e commettendo eccessi negli uffici. Frattanto, venne condotto in via Tigor.

La caccia ai portinai. Nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri s'introdussero con violenza nell'abitazione del sarto e portinaio Paolo Cocevar, in via delle Poste N. 12 soffitta, e vi rubarono un vestito completo da uomo, del valore di f. 50, due giacche e due tagli di calzoni, del valore di f. 15, un soprabito valutato f. 20, nonchè un braccialetto di argento del valore di f. 3.

Per imputazione di furto. L'altra sera a S. Andrea venne arrestato il marinaio Tommaso S. d'anni 20, da Rave (Dalmazia) perchè sospetto autore del furto di effetti di vestiario del valore di f. 16, commesso, a bordo del piroscafo del Lloyd *Danae*, a danno del fuochista Cristoforo Dabovich.

Ierinotte, verso le due, in un caffè in piazza Cavana, venne arrestata certa Caterina M., d'anni 24, da Trebiciano, perchè imputata del furto di f. 3, commesso, poco prima, in via Punta del Forno, a danno di Carlo Z.

Altri furti. Ieri mattina, ignoti, dopo aver forzata la porta, entrarono nella stanza da letto del bracciante Giovanni Bier, in via dei Gelsi N. 2, terzo piano e da un armadio, ch'era chiuso a chiave, rubarono circa f. 30.

Alle 4 pom. di ieri, il villico Antonio Miklaus, abitante in Santa Maria Maddalena Inferiore N. 202, lasciava in via Carradori, per pochi istanti il carro senza sorveglianza. Al suo ritorno constatò che gli era stato rubato un sacco contenente del tabacco e delle sigarette del complessivo valore di 30 fiorini.

Iermattina, alle 11, ignoti ladri, approfittando dell'assenza degli inquilini, si introdussero dalla finestra, previa rottura delle imposte, nell'abitazione di Giuseppe Ficon, al N. 180 di Santa Maria Maddalena sup. e ne rubarono una catena d'oro del valore di 27 fiorini, un paio di uose nuove del valore di 6 fiorini, un orologio da tasca del valore di fior. 4.50, più 2 chilogrammi di prosciutto.

Scoperto il furto il danneggiato s'affrettò a muovere denuncia all'ispettorato di San Giacomo.

La mala vita. Ieri, alle tre del mattino in un caffè in via della Barriera vecchia, venne arrestata Lucia Leban, d'anni 16 (!) da Trieste, perchè sospetta di malcostume.

Cantanti a spasso. Ieri notte, fu arrestato per canti clamorosi lo scaricatore Giuseppe S., d'anni 36, da Capodistria.

Ieri notte vennero arrestati dagli organi di p. s. dell'ispettorato di via Chiozza, il carbonaio Giovanni S. d'anni 36, da Capodistria, ed il calzolaio Francesco Z. d'anni 45, da Comen, i quali, ubbriachi, turbavano la quiete notturna con canti clamorosi.

Minime. Gli organi di p. s. dell'ispettorato di S. Giacomo arrestarono l'altra sera, alle 9, la giornaliera Apollonia Peterina, d'anni 36, da Gorizia, abitante in via del Molino a vento N. 26, la quale, sebbene sfrattata, era ritornata a Trieste.

L'altra sera, a tarda ora, venne arrestato in via Giulia, il quindicenne Giuseppe Coren, nativo da Alessandria d'Egitto, il quale da alcuni giorni aggiravasi per quel rione, privo di mezzi di occupazione, e di stabile domicilio. Assunto ad esame al Commissariato di via Scussa, fu poi condotto in via Tigor.

Ieri sera, in via del Torrente, Pietro Francescani, d'anni 66, da Aiello, ex pollivendolo ed ora mendicante, ubbriaco sfatto importunava i passanti col chiedere insistentemente l'elemosina. Le guardie lo condussero agli arresti.

Corrispondenza aperta. *R. D.* Fiume. E' indispensabile l'attestato di maturità, ch'è pareggiato al diploma di licenza liceale; senza di quello non si può ottener l'inscrizione nelle R. Università o istituti equiparati.

A. T. Pola. Quell'estrazione non ha avuto luogo; fu rimandata a maggio.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.2, ore 2 pom. 13.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.9— — Oggi: Alta marea 0.9 ant., —.— pom. Bassa marea 8.6 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Il soldato e la cuoca.

Il soldato: Si vede proprio che non mi vuoi più bene!

La cuoca: E perchè?!...

Il soldato: Guarda; m' hai dato una costoletta che non oseresti presentare in tavola ai padroni!

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO - (ore 8) - Compagnia comica milanese Grossi - De Capitani - „On caso grave d'influenza" in 1a'to - „El sur Pedrin al bagn" in 1 att. - „L'opera del maestro Pastizza" «vaudeville» in un atto - „On agent teatral" «vaudeville» in un atto.

TEATRO ARMONIA - (ore 8) - Compagnia drammatica tedesca - „Le Madri" in 4 atti.

TEATRO FENICE - dalle 4 alle 10 pom. - Produzioni del grafofono e del cinematografo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'8. Aprile. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 319.40 Rubli 215.80, Rendita Italiana 90.20 (La Chiusa precedente notava: 319.10, 218.80, 90.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.40, Rendita 94.95, Meridionali 684.50, Mediterranee 506.50. (La chiusa precedente notava: 105.42, 94.82, 683.—, 505.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.5, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.77, Italiana 90.70, Spagnuolo 61.03 Banche ottomane 514.—, Lotti Turchi 89.50, (La Chiusa precedente notava: 102.75, 90.47, 60.75, 613.—, 90.—).

Dopo borsa telegrafano: «Continuano acquisti Italiano».

Qui Rendita Italiana da 88.75 a 89.10, Credit da 349.— a 350.50.

Listino. Napoleoni 9.51 — a 9.53—, Zecchini 5.65 a 5.68, Lire sterline 11.91 a 11.94, Londra 119.45 a 119.70, Francia, 47.50 a 47.55 Italia 4..05 a 45.20, Banconote italiane 45.03 a 45.., Germania 58.55 a 58.75, Banconote germ. 58.55 a 58.75, Rend. austr. carta 101.— a 101.25, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.90 a 101.1 Rendita ungherese in Corone, 99.30 a 99.50, Credit 349.— a 351.— Italiane 88.85 a 89.15, Lotti turchi 43.50 a 44. , Serbi 35.— a 33.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.60, Croce Rossa italiana 11.40 a 12.—.

Parigi 8. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.77, Rendita italiana 5% 90.70, Rendita spagnuola esterna 61.03, Azioni Banca ottomana 514.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austriache 736.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 18.27 Cambio Londra 251.40, Egiziane 53?.50, Rend. austr. in oro 103.75, Rendita ung. in oro 4% —.— Länderbank 484.—, Lotti turchi 89.50, Banca di Parigi 829.—, Azioni Meridionali italiane 631.—, ferma

Francoforte 8. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 297.57, Ferrate dello Stato 294.50, Lombarde 68.⅛, Rendita ungh. in corone —.—, Alpine —.—, Rendita austr. in oro —.— ferma

Caffè. Amburgo 8. Chiusa: Santos good av. per maggio 40.75, per luglio —.—, settemb. 42.—, per dicemb. 42.50 danaro.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 38-41, reale loco 42-46, buono loco 47-58.

Havre 8. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogrammi a fr. 49.75, per agosto a fr. 50.75.

Nuova-York 8. Apert.: Rio per consegne future, 10 in ribasso, appena sostenuto.

Rio Janeiro 7. Ragguaglio settimanale. — Importazione settimanale a Rio sacchi 65.000 deposito a Rio 300.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 40.000, per Amburgo 4000, per Trieste —.—, pel rimanente d'Europa 4000, Vendite fatte dall'ultimo tel. —, prezzo del first ord. per 50⅓ k. sc. 49 d. s. Tendenza a Rio calmo

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 48.000, Deposito a Santos sacchi 420 000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 8.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi —.—, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 36000, Vendite di caffè a Santos sacchi 18.000, Caricazione a Santos per gli Stati Uniti sacchi —.—, Prezzo per good average per 50⅓ k. sc. 41 d. 6. — Tendenza a Santos ferma

Cotoni. Liverpool 8. Mercato baisse. Tenders in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna, Importaz. 7432. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo-Apr. 3 62/64, Apr.-Magg. 3 62/64, Magg.-Giugno 3 62/64, Giugno-Luglio 3 62/64 Luglio-Agosto 3 62/64, Agosto-Settembre 3 62/64, Settembre-Ottobre 3 61/64, Ottobre-Novembre 3 59/64, Novembre-Dicembre 3 47/64, Dicembre-Gennaio 3 46/64, Gennaio-Febbraio 3 46/64.

Olio. Napoli 8. Gallipoli contanti 70.18, per marzo —.—, per maggio 70.18, per consegne future 71.40. Gioia contanti 63.07, per marzo —.—, per maggio 63.07, consegne future 65.04.

Parigi 8. Ravizzone mese corrente 52.75, p. maggio 53.—, sost. quattro mesi da maggio 53.75, quattro ultimi mesi 54.50.

Petrolio. Brema 8. Loco 5.40 fiacco.

Anversa 8. Loco 17.12, calmo.

Farina. Parigi 8. Dodici Marche. M. corrente 44.40, per maggio 44.— fiacca, quattro mesi da maggio 44.10, 4 ultimi mesi 44.25.

Spirito. Parigi 8. Mese corrente 37.—, per maggio 37.25 fermo, quattro ultimi mesi 37.—, quattro mesi da maggio 35.—

Berlino 8. Loco 39.10.

Zucchero. Parigi 7. Greggio da 88° disp. 24.50/24.75 calmo, Bianco p. mese corr. 25.50—, per maggio 25.62½ fiacco, per luglio-agosto 25.12½, quattro mesi da ottobre 27.75—, Raffinato 93.— a 93.50.

Amburgo 8. (Chiusa). Per aprile 8.80, per maggio 8.85, per giugno 8.90, per agosto 9.—. fiacco

Londra 7. Java a ss. 11.—, Rape greggio a scell. 8 13/16 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 aprile 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Bohemia	14/4	Scaricazione
9			
12 a	Imera	9/4	Caricazione
12 b	W. Bailey	9/4	Scaricazione
13 a	Buda	10/4	Caricazione
13 b	Albania	10/4	Scaricazione
14	Medusa	12/4	»
17	Palermo	12/4	»
21			
22	Coventine	15/4	»
24	Pierino	8/4	Caricazione
Molo I	Southgate	12/4	Scaricazione
»	L'Isle Adam	10/4	Caricazione
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATI. *)

RINGRAZIAMENTO.

La scrivente, non sapendo in qual modo dimostrare la propria gratitudine all'egregio medico specialista **Michele Depangher**, porge un publico ringraziamento, per averla egli guarita a mezzo d'un' operazione alla gola, da una laringite sub acuta, che la tormentava da molto tempo, e che le impediva di parlare. Possa egli con l'esperta sua mano giovare ancora a tanti sofferenti, e specialmente a quelli, pei quali l'apparato vocale è il loro sostentamento.

PAOLA GODINA.

Numerosi consortisti dell'Unione Cooperativa triestina di Credito e di Risparmio invitano i compagni a non secondare quel Comitato, che ingiustamente escluse dalla sua lista i migliori direttori uscenti, primo il sig. **Gualtiero Sandrinelli**, cui devesi l'attuale floridezza del Consorzio, promettente una brillante chiusura di sessione, e fidano che tutti all'elezione di questa sera (Sala della Borsa ore otto) onoreranno chi rialzò il Consorzio crollato, essendo direttori due dei proposti ieri sui giornali.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

UNIONE COOPERATIVA TRIESTINA
di Credito e di Risparmio

Il sottoscritto Comitato raccomanda caldamente al suffragio dei Consortisti i seguenti signori per le cariche consorziali.

Direttori effettivi:
Cimadori Dr. Ferruccio, Costa Giacomo, Hirschfeld Alessandro, Ielenko Isidoro, Kremer-Auenrode cav. de Raffaele, Maccari Antonio, Petracco Francesco, Trevisini Giorgio, Tribel Ario, Trouvè Giovanni, Vannoni Giovanni.

Direttori sostituti:
Frizzi Giuseppe, Macor Francesco, Spaini Federico, Tolusso Enrico.

Revisori:
Hollub Roberto, Hübel Enrico, Persich Giovanni, Picciola Guido, Trani Pier di Lorenzo, Vareton Gualtiero.

IL COMITATO ELETTORALE GENERALE
G. Weil, Presidente.
F. Macor, Relatore.
(Seguono 156 firme).

NB. L'elezione avrà luogo Venerdì 9 corr., alle ore 8 di sera nella sala maggiore dell'Edificio di Borsa.

La scheda va portata personalmente all'urna.

UNIONE COOPERATIVA TRIESTINA
di Credito e di Risparmio

Il sottoscritto raccomanda ai Consortisti la seguente lista con la preghiera di esaminarla serenamente e votare secondo coscienza:

DIRETTORI EFFETTIVI:
Apollonio Giorgio, Costa Giacomo, Maccari Antonio, Piccoli Federico, Pototschnig Stefano, Sandrinelli Gualtiero, Scabar Felice, Tischbein Augusto, Trouvè Giovanni, Vannoni Giovanni, Zay Giuseppe.

DIRETTORI SOSTITUTI:
Gold ing. Carlo, Morin Giov. Ernesto, Passler Antonio, Vicencich Eugenio.

REVISORI:
Cisilino Edoardo, Fayenz Luigi, Hermet Guido, Locatelli Pietro, Pitloni Valentino, Vigini dott. Bartolomeo.

IL COMITATO
Raimondo Scabar, Federico Piccoli, Giovanni Moderian, Giovanni Trouvè, Angelo Morterra di V.

NB. L'elezione avrà luogo Venerdì 9 corr., alle ore 8 di sera nella sala maggiore dell'Edificio di Borsa.

La scheda va portata personalmente all'urna.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli' inserzioni vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi piazzista bene introdotto in famiglie, restaurant e negozi commestibili. Indirizzo Piccolo. 2678

Ricercasi garzona modista, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2619

Cerco prontamente diverse istitutrici, cameriere. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39 2651

Ricercasi mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 2661

Si cerca «braghesante» (uomo) per confezionare calzoni da negozio. Indirizzo al Piccolo. 2372

Ricercasi ragazza sarta da uomo. Barriera N. 16, piano I. 2668

Cercasi ragazzo negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 2518

Ricercasi abile stiratrice fina, posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 2648

Ragazze praticanti modista trovano collocamento pronto. Indirizzo al Piccolo.

Ragazza cerca occupazione come cassiera o venditrice per negozio Indirizzo al Piccolo.

Giovane falegname cerca qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2648

Giovane signora distinta cerca posto direttrice di casa presso vecchio signore, anche fuori di Trieste. Offerte «R. S. 100» Piccolo. 2640

Giovane donna di servizio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2679

Persona seria, capacissima ramo vino, enologo, offresi grossisti o spacci vino per consegne e registrazioni. Ottime referenze. Modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 2620

Commesso viaggiatore, corrispondente lingue italiana, scrit.-croata, ottime referenze, conoscitore tutti rami commerciali, modeste pretese, offresi. Gentili proposte scritte. Indirizzo Piccolo. 2620

Ragazza buona famiglia, cerca posto cassiera, venditrice. Offerte A. O. Piccolo. 2670

Verso forte provvigione, ricerca casa bancaria primo ordine (società azioni) abili agenti, vendita rateale promesse legalmente concesse. Offerte „Fortuna" Bernhard Bekstein, Budapest V, Badgasse 4. 2595

ISTRUZIONE

Signorina che assolse con distinzione l'esame di pianoforte a Vienna assumerebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 2473

Ricercasi maestro per corrispondenza commerciale francese. Offerte «Correspondence» al Piccolo. 2632

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2075

Maestro offresi dare ripetizione privata presso famiglie qualunque corso scuole elementari, miti pretese. Ottimi recapiti ostensibili. Indirizzo Piccolo. 2645

Studente reali tedesche impartisce lezioni, prezzo mite. Sub «Capace» Piccolo. 2645

Per adulti stasera ore 8 ultima lezione danza. Chiozza 5. 2437

AFFITTANZE

Giovanotto cerca bella stanza ammobiliata, con costo, presso famiglia tedesca israelitica. Offerte al Piccolo sub «Giovanotti». 2570

Signore distinto, tutto giorno assente, ricerca stanza ammobiliata con ingresso libero oppure permesso ricevere visite. Offerte «G. R.» al Piccolo. 2644

Forestiero cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo e conversazione italiana, presso buona famiglia. Offerte sub «Forestiero» al Piccolo. 2630

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Valdirivo 17, primo. 2664

D'affittare villino nei pressi del centro di città. Rivolgersi Navali 7, p. I. 2370

D'affittare per la stagione estiva quartiere quattro stanze, cucina, fior. 250. Splendido panorama, vicino piazza Stazione 2469

Affittasi una stanza ammobiliata, per due signori, con costo, per fiorini 50. Valdirivo 17, I.

Affittasi prontamente per uso Restaurant-Pension il castello di Moccò. Posizione amena. Aria saluberrima. Stazione ferroviaria: Borst. Indirizzo Piccolo. 2641

Affittansi stanze ammobiliate o vuote, con cucina. Molin piccolo 1, I. 2659

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, un camerino. Via Nuova 9, II. 2650

Affittansi due stanze, camerino, ammobiliate, volendo costo. Valdirivo 26, II p.o 2585

Fiorini 9 elegante stanza ammobiliata affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 2657

Posizione centrale, presso distinta famiglia affittasi una tre stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo 2648

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi scrivania usata, buono stato. Offerte «Scrivania» al Piccolo. 2621

Vendesi mantellina casimir nero, nuova, guarnita crenadin, fior. 6. Indirizzo Piccolo 2642

Vendesi osteria bene inviata, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2622

Da vendere campagna coltivata, ricca di vigneti, frutti squisiti, sita fra Miramare e Grignano, vista sul mare. Prezzo mitissimo. Sensali fratelli Weis, Caffè Chiozza. 2615

Vendesi principio via Veltro, un fondo di 525 klafter. Toperczer, Fiume, via Governo 3, pianoterra. 2673

Vendesi prontamente avviato negozietto commestibili, affitto piccolissimo. Zanier, Caffè Armonia. 2669

Da vendere causa partenza, osteria bene avviata posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2663

Bicicletta a motore, bellissima, buonissima, puossi provarla, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2638

Bicicletta nuova, modello 1897, garantita un anno, dalla fabbrica vendesi f. 180 cassa. Indirizzo Piccolo.

Pianino, pianoforte Bösendorfer ottimi, vendonsi occasione. Via Nuova 9, secondo 2660

Pianino nuovo, corde incrociate, suono insuperabile; due letti finissimi, quasi nuovi, doppio rimessati, moderni, lucidi, vendonsi Barriera 15, I. 2656

Pianoforti e pianini, vendonsi causa ristauro, a prezzi ribassati. Via Cavana 8. 2663

Mandolino originale napolitano, nuovo, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2662

Pianoforte buonissimo, lastra in ferro, perfetto, buono stato, f. 35. Indirizzo Piccolo. 2664

Macelleria vendesi oppure affittasi. Indirizzo al Piccolo 2482

Pianini, pianoforti, nuovi, usati, vendonsi rate, noleggiansi. Via Nuova 30. 2449

Occasione. Causa partenza vendesi casa, giardino, campagna, in Scorcola, splendida posizione. Prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2628

Tavolazzo per piante, splendido, interno latta, scoli d'acqua. Indirizzo Piccolo. 2515

Stanza grande da letto con attiguo elegante salotto, chiarissimi, primo piano, posizione centrica, affittasi prontamente. Vicinanza Poste, Stazione. Indirizzo al Piccolo. 2656

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Competente mancia a chi rimetterà al portiere dell'Albergo Delorme un orologio d'oro da signora, con catenella, portante varie medagliette, smarrito per la strada la mattina dell'8 aprile. 2627

DIVERSI

Irma O. Vorrei potar stringerti la mano. Mario. 2647

26 Ti rendo grazie col cuore commosso e ti prego scrivimi. 2682

Colle. Ritira. 2674

Dolores, quando cesseranno affanni? Mai! Ieri parlavi........, vieni stam... b.... 2676

Alessandro 4. Consegnerò lettera sabato a persona solita. Ida 10. 2675

Ammiratore ritiri lettera ferma in posta sotto l'indirizzo del numero di casa a lei vicino. La di lei vicina. 2626

Pregoti gentilmente ritirare lettera ferma posta sub nome dettoti più numero abitazione. 2652

Deni. Sinceri auguri dalla maschera abbandonata Clubs riuniti Armonia. N. 20

Adelchi. Come si fa, che sono privo dell'oggetto occorrente? N. N. 2655

Rosalia. Angolo farmacia Picciola. Perchè mancaste convegno? Ritenete tutti disonesti? Rispondetemi primiero indirizzo. 2657

Tornitore che ricevette dal signor Sutter torno per imprestito, viene invitato di comparire quanto prima in via S. Vito N. 2. 2667

Si cercano f. 1500, garanzia facoltà. Scrivere ferma posta «1500» Trieste. 2636

Denari procuransi a persone solventi, verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2624

Denaro ricevesi sopra biciclette, cartello di lotteria. Stabilimento Dussich, Farneto 1. 2633

Impagabile è di sapere l'avvenire ecc. Consultazioni dà il celebre astrologo, prestigiatore ed illusionista Charles de Robert, via Pozzo bianco 8, I piano. 2629

Domandasi al signor fabbricatore di tamburelli di sicurezza, dove si può trovarne uno? 2663

Stamperia assume disegni per ricami, prezzi modicissimi. Barriera 1, piano II. 2677

Velocipedisti!! Alla Villa Murat, la più vasta scuola velocipedistica. Schiarimenti, acquisti, deposito, via Ponterosso 2, Bednar. 2665

Giubileo - Asilo Orfani lista completa 4 soldi, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 5, Negozio mobiglie. 2680

Poltrone uso barbiere vendonsi occasione. Farneto 5, Ruzzier, Negozio mobiglie.

Armonium cinque ottave, sotto prezzo. Farneto 5, Ruzzier, Negozio mobiglie. 2680

Specchio giardiniera nera madreperla, vendesi occasione. Farneto 5, Negozio mobiglie. 2680

Bellissimi quadri, specchi, mobiglie ogni qualità, assortimento. Farneto 5, Ruzzier. 2680

Mantelline panno blu, nere, noce, 1.80, 2, 2.50, 3. Barriera 15. 2681

Mantelline novità di primavera, fior. 3.50, 4, 5. Barriera 15. 2681

Dove trovate?? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, dirimpetto Chiesa Rosario, primo piano, ingresso via Ombrelle. Questi mesi rilevò estratte ben 378 cartelle. Abbuonamenti annui da fiorini uno in più. Calendario Estrazioni gratis. 2659

Quadri ogni genere, colossale assortimento, specchi, modiglioni, sedie, quantità mobili, prezzi ridottissimi. Piazza Legna 10. 2670

Alto là! Tutti prendete la vera ed igienica Marsala, nei negozi di Giannopulo, via Ponterosso. 2511

Stiratura lucido, bene eseguita, grande vantaggio di prezzo sulle camicie liscie, colli, polsi, in confronto agli altri stabilimenti; non straccinsi biancheria. Acquedotto 21, corte secondo. 2653

Sedie gotiche 3.80, canna d'India 1.65, divani 12 suste 5.50, tavolini 4.50, tavoli pranzo 10, stanze noce americana tutte intagliate 200. Madonna mare 12-14-15-16, Langemantel. 2623

12-14-15-16 Madonna mare. Esposizione grandissima questi giorni ogni sorta mobili, tappezzerie, assortimento del massimo buon gusto, in stanze matrimoniali e da pranzo, in ogni stile, da f. 125 sino 650; garanzia anni dieci. Langemantel. 2623

Qualunque quantitativo per uso famiglia Vino dalmato Opollo soprafino 32 soldi litro. Olio oliva inodoro prima qualità 44. Aceto puro vino 14. Deposito via Cavana 11. 2479

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le Premiate Pastiglie Prendini. 2234

Col cuore straziato dal più intenso dolore, il sottoscritto, a nome dei parenti presenti ed assenti, partecipa agli amici e conoscenti la morte della sua adorata

MADRE,

avvenuta ai 7 corrente a Spalato.

MARCO SITICH.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Ringraziamento

Maria Pessi Pitteri, insieme con le famiglie **Artelli** e **Pitteri**, porge, profondamente grata, mille ringraziamenti a tutti quei gentili che, con varie manifestazioni di affetto e di stima, onorarono la cara memoria del suo amatissimo indimenticabile consorte

EDUARDO PESSI.

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana:
Palestina la terra santa, Betlemme, Gerusalemme, ecc.

MUSEO TRABER
FONDO RALLI
per pochi giorni ancora.
Venerdì SOLAMENTE per le signore.

AL GIARDINETTO
Acquedotto
Oggi Venerdì 9 Aprile 1897
Grande Concerto
sostenuto dalla
intera Orchestra Militare di Gorizia
Principia alle ore 8 - Ingresso soldi 20.

CHI VIAGGIA
si rivolva sempre per risparmiare tempo e danaro alla
AGENZIA VIAGGI MOSETTIG
Piazza Negozianti.

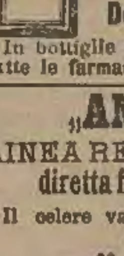
AFFITTASI
pel 24 Agosto
(eventualmente anche prima)
il locale a pianoterra in **via Nuova N. 21** utilizzabile tanto a uso di negozio che a uso di magazzino, due porte, due finestre profondità metri 19, larghezza metri 11 Rivolgersi dalle 1 alle 3 pom. in **via Nuova N. 21, pianoterra.**

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e pel massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½ alle 3½ gratuitamente
PALAZZO DEL LLOYD
Via Mercato Vecchio N. 2, I.o piano

SPOSI
trovano prontamente corredi completi in qualunque siasi genere di ammobigliamenti in
Scelta stragrande
A PREZZI MINIMI
— nel —
Grande Deposito Mobili
— di —
IGNAZIO KRON & C.
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

Acqua per i ricci
metodo infallibile per arricciare i capelli, 60 soldi. Si badi bene alla marca e alla firma **Franz Kuhn, Norimberga.** A Trieste presso **Ignazio Kohl**, negozio Profumerie, **Piazza della Borsa 9.**

Villeggiatura
— E —
BAGNI TERMALI
Topolschitz presso **Cilli,** con forti terme d'acrato, in isplendida posizione riparata tra monti boscosi. Bagni ove si può nuotare, a 24° R.
Eccellente cucina a prezzi mitissimi.
Prospetti si ricevono da
Bruckner, Graz
Humboldstrasse 3 a.



Riconosciuta da 50 anni dalle primarie autorità come la migliore acqua per i denti.
ACQUA ANATERINA
del dentista di Corte
Dottor I. G. POPP - VIENNA
In bottiglie da f. 1.40, f. 1 e f. —.50 in tutte le farmacie, drogherie e profumieri

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il celere vapore inglese
„SCOTIA"
di tonnellate 2502, cap. I. HAMILTON, arriverà qui per il 10 Aprile p. v. e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Ulteriori informazioni da
J. W. Chaplin raccomandatario
oppure **Ugo Ciescovich** sensale incaricato